

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

La scuola diocesana di formazione alla politica e alla cittadinanza attiva

Le sfide del presente per un nuovo futuro

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Custodi del futuro» è il nome della Scuola di formazione alla politica e alla cittadinanza attiva promossa dalle diocesi unite di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". Un percorso di studi biennale, rivolto in modo particolare ai giovani, che propone percorsi di cittadinanza attiva educata ai valori del Magistero sociale della Chiesa.

La scuola prenderà il via il prossimo 13 gennaio e si svilupperà in seminari mensili fino a luglio con incontri proposti anche online. Un'iniziativa, che coinvolge i due uffici di Pastorale sociale e del lavoro, nata per cogliere l'invito di papa Francesco a «rivalutare la politica, che è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune» (Ft, 179).

«Si tratta di un percorso di studi ed esperienziale - spiega Alberto Colaiacomo, coordinatore del Comitato scientifico - finalizzato ad accompagnare e orientare i giovani alla consapevolezza, alla responsabilità e alla partecipazione condivisa nella vita sociale e politica». Strutturata in due annualità, la scuola prevede nel 2024 il tema "Conoscere la Dottrina sociale della Chiesa", mentre la seconda annualità, nel 2025, sarà "Nuove sfide e prospettive di impegno per i cristiani nella società".

La Scuola si propone infatti di offrire un percorso di formazione a quanti desiderano impegnarsi o sono già impegnati a titolo diverso nelle attività diocesane ed a coloro che si preparano a ricoprire incarichi di animazione e coordinamento nelle diverse aggregazioni ecclesiali. Il percorso di studi è anche un'occasione di sensibilizzazione culturale per trasmettere e accrescere sia le competenze utili alla vita sociale e politica, sia alcune chiavi di lettura sui cambiamenti e sulle sfide che investono i territori e le comunità, nonché luogo per socializzare proposte e buone pratiche riguardo gli stili di vita che generano relazioni positive e partecipazione attiva.

Aperta preferibilmente a giovani di età compresa fra i 19 e i 35 anni, la partecipazione richiede il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Possono accedere come uditori coloro che sono mancanti dei titoli di accesso o non rientrano nella fascia di età indicata, ma che desiderano approfondire le tematiche offerte. Per i primi, previa redazione di un elaborato finale e la presenza ai 2/3 degli incontri, è previsto il rilascio di crediti formativi; per gli uditori sarà

rilasciato un attestato di frequenza. Ognuno dei due anni di corso è articolato in cinque moduli formativi di carattere teorico ed esperienziale, fruibili in modalità mista, per un totale di 38 ore, distribuite in lezioni in presenza aperte anche al pubblico, laboratori, webinar e un meeting residenziale. Il corso si avvale sia della collabora-

zione di esperti, professionisti e studiosi del campo, sia di associazioni ed enti operanti sul territorio.

Il 13 gennaio è in programma l'inaugurazione presso la Facoltà della Pontificia Scienze dell'Educazione "Auxilium" a Roma (via Cremolino, 141) che sarà la sede degli incontri: interverranno il vescovo Gianrico Ruzza e suor Pier

Silvia Ruffinato preside dell'Università. La Lectio magistralis sarà curata da don Luigi Ciotti, presidente di Libera contro le mafie, a cui seguirà il relatore del primo modulo, lo storico Tiziano Torresi, che approfondirà "La Dottrina sociale della Chiesa: dalle radici storiche alle sfide contemporanee". Gli incontri si ripeteranno ogni mese: il 10 febbraio "Dignità e socialità della persona umana" con Vincenzo Rosito, del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II, Luciano Moia, giornalista di Avenire e don Paolo Salvini, vicedirettore della Caritas di Roma; il 13 aprile "Bene comune" con Enrico Giovannini, don Federico Tartaglia e suor Linda Pocher; il 23 aprile webinar "La finanza al servizio dell'ecologia integrale" con Andrea Montanino, Chief Economist & Sector Strategy and Impact Director di Cassa Depositi e Prestiti; l'11 maggio "Sussidiarietà" con il sociologo Giovanni Moro e Giustino Trincia, direttore della Caritas di Roma; il 21 maggio il webinar "La dottrina sociale e i temi della politica: la Chiesa sui media" con Antonello Carvigiani, giornalista di TV2000.

L'APPUNTAMENTO

Domani la preghiera ecumenica di Avvento

«Uniti nella Parola, nella preghiera e nel canto, perché Gesù possa nascere almeno in una mangiatoia». È lo slogan con cui le Chiese cristiane di Civitavecchia presentano l'incontro di preghiera ecumenica che si terrà domani, 11 dicembre, alle 19.00, nella parrocchia di Gesù Divino Lavoratore. L'iniziativa, tradizionale appuntamento di Avvento, è promossa dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

«Ci incontriamo con i fratelli di altre chiese per prepararci ad accogliere Gesù che viene in un mondo insanguinato da tante guerre: anche nella vicina Ucraina e nella sua terra natia» spiega Felice Mari, direttore dell'ufficio diocesano.

«La locandina dell'evento ci mostra un Gesù Bambino che non nasce in una grotta ma in una capanna formata da cannoni, tra armi e macerie. La nostra preghiera vorrebbe ridargli almeno la sua mangiatoia».

Il 13 gennaio l'inaugurazione con don Luigi Ciotti e Tiziano Torresi

I corsi si terranno all'Università Auxilium di Roma e si svolgeranno sia con seminari che con laboratori



SOLIDARIETÀ

Le scatole di Natale

Tornano le «Scatole di Natale», l'iniziativa promossa a Civitavecchia dal Coordinamento «Il Volontariato promuove la vita» con il patrocinio del comune e della diocesi. Giunta alla quarta edizione, la raccolta solidale di pacchi natalizi - della forma 35cm x 25cm x 12cm - invita i cittadini a donare giochi, passatempi, prodotti per l'igiene e la cura del corpo, indumenti invernali; accompagnati da un biglietto gentile. Nel contenitore dovrà essere indica-

to se il dono è per bambini, giovani, adulti o anziani. Destinatarie delle scatole sono le famiglie segnalate dai servizi sociali, i giovani ospiti del Villaggio del Fanciullo e della Comunità Il Ponte, i malati e gli anziani che vivono negli istituti, i detenuti delle due carceri. Diversi i punti di raccolta, disponibili nel sito internet del comune di Civitavecchia. Alla distribuzione collaboreranno gli studenti dell'Istituto Don Milani e gli agenti della Polizia Ferroviaria.

I militari onorano santa Barbara

«Barbara ha scelto Gesù in un tempo in cui era difficile e gli è stata fedele. Una testimonianza che ancora ha molto da dirci e ci infonde speranza».

Così il vescovo Gianrico Ruzza ha introdotto la figura di santa Barbara nella celebrazione eucaristica che ha presieduto nella Cattedrale di Civitavecchia lo scorso 4 dicembre, in occasione della festa liturgica della patrona della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, del 7° Reggimento difesa CBRN "Cremona" e dei Vigili del fuoco.

Le celebrazioni sono iniziate con la solenne cerimonia dell'alzabandiera all'interno del Porto alla quale ha preso parte tutto il personale del Compartimento Marittimo di Civitavecchia e una delegazione della locale Associazione Nazionale Marinai d'Italia.



I celebranti con le autorità

La Messa è stata concelebrata da don Massimo Carlino, cappellano militare di Civitavecchia, e animata dalla corale dei "Cantori di Tolfa". Presenti anche i labari delle associazioni Combattentistiche e d'Arma, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali, del presidente della locale Autorità di Sistema Portuale, del Cluster marittimo e di numerosi mi-

litari in servizio ed in congedo, ma anche semplici cittadini affezionati alle Forze armate, alla Guardia Costiera ed ai Vigili del Fuoco, ha costituito un simbolico momento di unione tra tutti gli operatori che impegnati nel bene della comunità.

Al termine della celebrazione, il Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Capitano di Vascello Michele Castaldo, dopo i ringraziamenti, ha sottolineato l'importanza di questa ricorrenza che «avvicina ogni anno tutti i marinai in un momento di profonda riflessione e unione, rendendo il dovuto riconoscimento agli uomini e alle donne che quotidianamente servono il Paese con umiltà e spirito di abnegazione, onorando la nostra Santa Patrona affinché possa proteggerci e vigilare su tutti noi e sui nostri cari».

La tenerezza è linfa della comunità Riprende il percorso per le famiglie

DI MATTEO MARINARO



Un momento dell'incontro

Si è svolto a Focene il secondo appuntamento della "Scuola" proposta dai Centri di Pastorale per la famiglia delle due diocesi unite

«Durante questa giornata abbiamo ripercorso la storia di un albero e, in particolare, del terreno in cui è piantato. Il terreno che continua a donare, ad arricchire l'albero, e quest'ultimo che produce frutto». «La cosa bella è che gli alberi, anche se secolari, non buttano via niente del passato pur rinnovandosi in continuazione. In ognuno di noi c'è una storia scritta, la storia la scrive Dio, quindi non buttiamo via niente e valorizziamo il passato, custodiamolo e arricchiamolo, accettando la novità che ci porta verso il futuro. Senza il passato non c'è futuro questo è certo. Ma è altrettanto vero che non possiamo vivere solo di passato». Con questa riflessione del vescovo Gianrico Ruzza si è concluso domenica 26 novembre il secondo appuntamento della "Scuola della Tenerezza". Dopo la prima tappa ad Assisi che ha dato il via alla scuola, i partecipanti si sono ritrovati presso il Centro di Spiritualità Maria Madre del Carmelo di Focene. La mattinata è iniziata con la preghiera per poi continuare con le attività laboratoriali.

«Dopo esserci suddivisi in gruppi - spiegano dall'equipe - abbiamo provato ad approfondire insieme quelli che sono i caratteri principali del terreno, per dirla con la metafora dell'albero che è il leit motif di quest'anno. È la nostra storia personale, il contesto familiare di origine e quindi elementi che incidono sulla vita di una persona come il clima familiare, l'ambiente. È uscito fuori uno straordinario percorso introspettivo che ha arricchito tutti». Dopo il pranzo è stato il momento della condivisione con il vescovo che ha concluso la giornata con una breve riflessione. «Tutta la storia del nostro vissuto - ha evidenziato il presule - va conservato e custodito. Questo abbiamo capito dall'esperienza fatta nel laboratorio. Valorizzatela come un tesoro, come ci ricordano le Scritture, è anche l'esperienza del popolo d'Israele». Prossimo appuntamento con la Scuola della Tenerezza sarà il 14 gennaio 2024 con l'incontro dal titolo "Le Radici - La Tenerezza verso la propria storia".

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domani

Alle 19.00 partecipa all'incontro ecumenico nella parrocchia di Gesù Divino Lavoratore.

Giovedì 14

Alle 16.00 presiede la Messa all'Hospice Carlo Chenis con le famiglie delle persone defunte.

Venerdì 15

Alle 10.00, si reca in visita all'equipaggio di una nave della Tirrenia.

Sabato 16

Alle 10.30, visita la comunità "Il Ponte". Alle 18.00, in Cattedrale presiede la Messa di suffragio per Nicoletta Golisano. Alle 19.00, in Cattedrale assiste al concerto del Requiem di Mozart.

L'INIZIATIVA

Un gioco a quiz in pizzeria: abitare la realtà dei giovani

«Pizzeria quiz, quanto conoscete la Chiesa?» questo è il titolo della manifestazione promossa dall'Ufficio di Pastorale Giovanile che si è svolta lo scorso 4 dicembre nella pizzeria "Il Falchetto" di Tarquinia. Il primo dei due momenti volti a creare un'occasione di incontro e formazione rivolta ai giovani nati tra il 2006 e il 2011. Un metodo alternativo di fare la catechesi scelto dall'equipe diocesana che punta molto sulla scelta di una location non consuetudinaria, la pizzeria, che sulla metodologia comunicativa, ovvero attraverso la formula del quiz. Un'iniziativa che ha trovato una fortissima partecipazione da parte di cinquanta adolescenti di Tarquinia.

La scelta della pizzeria è nata dal desiderio di voler entrare in uno dei luoghi propri della routine di quei giovani del post cresima. Pizza e qualche patatina fritta sono il "rituale" classico di ogni adolescente; le pizzerie diventano così luoghi di incontro e convivialità di giovani, che però spesso rimangono con il loro "tavolo" di amici. Diversa aria si respira, invece, lunedì sera al Falchetto dove questi "concorrenti" si sono suddivisi in cinque tavoli, ognuno con un capitano, ma in realtà è come se fossero stati un gruppo unico che ha scelto di mettersi in gioco attraverso una competizione di domande.

Il quiz, questa è un'altra delle chiavi della grande riuscita della serata, composto sia da domande sulla catechesi che da curiosità sul mondo ecclesiale. Le squadre si sono affrontate con lealtà ed entusiasmo rispondendo ai quesiti. Essenziale è stata la presenza degli

ospiti: suor Claudia Percussi, don Giovanni Felici, don Leopold Niménya, don Giuseppe Tamborini, nonché i seminaristi diocesani Stefano Nisi e Robert Istoc, che si sono divisi tra le squadre per fare gruppo insieme ai ragazzi. Loro era il compito di dare una spiegazione catechetica ai quesiti mano a mano che veniva data la risposta corretta. Come in ogni quiz che si rispetti, le squadre avevano il diritto di appellarsi al "Don Bonus", ovvero un aiuto in caso di difficoltà nel dare le risposte alle domande. C'è stato naturalmente anche un primo classificato, ma mai come in questo caso si può ben dire che a vincere sia stato il divertimento, l'amicizia e la voglia di stare insieme.

Presentatore della serata e del quiz è stato il responsabile di Pastorale Giovanile, Dario De Fazi, che nell'esprimere soddisfazione per questo primo esperimento, ha ringraziato quanti hanno reso possibile l'iniziativa, presentando



Le cinque squadre

Oltre cinquanta ragazzi presenti per il primo appuntamento a Tarquinia. Il 13 dicembre si ripete alla "Pierona" di Civitavecchia

il prossimo appuntamento in programma il 13 dicembre a Civitavecchia.

«Come prima tappa di un doppio evento non posso che essere felice di quanto vissuto insieme ai ragazzi di Tarquinia. Ringrazio anzitutto i "Don Bonus" che si sono messi a disposizione e sono riusciti a sfondare molti luoghi comuni sulla Chiesa con la loro amichevole presenza in mezzo a questi meravigliosi ragazzi. In particolare, ringrazio il lavoro dell'equipe con don Salvatore Barretta, Lorenzo Mancini, Livia Romani e Roberta Piferi che si sono prodigati senza sosta affinché la serata potesse avere questo successo. Appuntamento mercoledì sera alla pizzeria La Pierona».